

V COMMISSIONE CONSILIARE “TERRITORIO E INFRASTRUTTURE”
PROPOSTA DI RISOLUZIONE

“Misure di sostegno alla mobilità ciclistica e dolce”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso che:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 2 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica” pone le basi per lo sviluppo e il miglioramento della ciclabilità nell’intero territorio nazionale, attraverso la rete ciclabile “Bicitalia”, integrata al sistema transeuropeo “EuroVelo”;
- la legge regionale 30 aprile 2009, n. 7 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica” ha lo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di sviluppo in sicurezza dell’uso della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano;
- l’articolo 8 della stessa legge regionale 7/2009 disciplina l’azione della Regione per promuovere interventi di settore volti al potenziamento della rete ciclopedonale e all’aumento dell’uso della bicicletta;
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato con delibera n. X /1657 dell’11 aprile 2014, si è posto come obiettivo quello di favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e per il tempo libero;
- la Missione 10 (Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile) del Programma Regionale di Sviluppo, approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64, promuove lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e l’espansione delle infrastrutture al servizio della mobilità ciclistica;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 e successivi aggiornamenti incrementa i fondi per le infrastrutture dedicate alla mobilità ciclabile;
- la DCR n. XI/1139, del 28 luglio 2020, con la quale è stato approvato all’unanimità l’ordine del giorno n. 1090, concernente azioni a sostegno della mobilità in bicicletta e della mobilità intermodale, invita la Giunta regionale a garantire adeguate risorse per la promozione, lo sviluppo e l’implementazione del sistema intermodale di mobilità attraverso:
 - il sostegno a progetti e interventi di riqualificazione e di ammodernamento dei convogli;
 - la creazione di nuovi parcheggi bici sicuri nei pressi delle stazioni ferroviarie attraverso la riqualifica e la valorizzazione dello spazio urbano;
 - la promozione di incentivi per ridurre il costo del deposito presso le velostazioni;
 - il sostegno ai Comuni che intendono realizzare interventi di progettazione, manutenzione e valorizzazione dei percorsi ciclabili e che promuovono iniziative di bike sharing, bike pooling e bicibus;
 - il sostegno alle imprese che attivano progetti di bike to work;
- la DCR n. XI/1442 del 24 novembre 2020 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Risoluzione n° 40 “Proposte per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” esprime interessamento verso la mobilità ciclabile attraverso concrete proposte di miglioramento infrastrutturale e di incentivo alla mobilità sostenibile e dolce.

Constatato che:

- negli ultimi anni è progressivamente aumentato l’utilizzo della bicicletta, sia per gli spostamenti casa/lavoro, sia per il tempo libero e a fini turistici; sarebbe pertanto auspicabile monitorarne l’andamento attraverso periodici studi e report su tutto il territorio lombardo, avvalendosi anche di istituti universitari per una rappresentazione dinamica del fenomeno;
- la situazione pandemica e le conseguenti misure di distanziamento fisico hanno ridotto drasticamente l’utilizzo del trasporto pubblico, incentivando l’uso della bicicletta come mezzo per spostarsi in sicurezza;

- l'incentivo all'uso della mobilità dolce è da considerarsi sia come garanzia di elevati standard di sostenibilità ambientale che come soluzione ai problemi di inquinamento, di mobilità urbana e di salute pubblica.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad organizzare (nell'ambito del percorso di aggiornamento del Piano regionale di Mobilità Ciclistica di cui alla l.r. 7/2009 approvato con DGR X/1657 dell'11/04/2014) momenti di confronto periodici dell'Assessorato e delle direzioni competenti, con le figure di riferimento pubbliche e private come: Anci Lombardia, gli enti gestori del Trasporto Pubblico Locale, i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di promozione della mobilità sostenibile, di UNCEM e delle aree regionali protette e a coinvolgere il Consiglio regionale e la Commissione competente con aggiornamenti cadenzati;
2. a prevedere strategie di intervento organiche e coordinate, condivise con gli enti territoriali, per favorire la mobilità ciclistica quotidiana all'interno della Regione;
3. a supportare gli enti locali nella progettazione (anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tecnici delle pubbliche amministrazioni), realizzazione, manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi ciclabili di interesse regionale, anche attraverso la destinazione di adeguate risorse finanziarie, facendo eventualmente ricorso anche ai fondi del PNRR;
4. a sollecitare i soggetti gestori dell'esercizio e della rete ferroviaria lombarda affinché implementino l'intermodalità e l'uso di biciclette attraverso:
 - a) progetti di ammodernamento del materiale rotabile, atti a facilitare e incentivare l'uso del treno da parte dei passeggeri con bicicletta;
 - b) la destinazione, nei giorni festivi e prefestivi, di carrozze dedicate esclusivamente a passeggeri con biciclette per garantire una maggiore sicurezza di tutti i viaggiatori e favorire il cicloturismo;
 - c) la realizzazione di nuove velostazioni e parcheggi bici custoditi e gratuiti, in prossimità delle stazioni ferroviarie;
5. a sollecitare, sempre in un'ottica di intermodalità, le Agenzie di TPL affinché agevolino il trasporto delle bici sui mezzi di trasporto pubblici;
6. a prevedere risorse per bandi a gestione diretta o degli enti locali a favore di aziende pubbliche o private che incentivino i crediti di mobilità come, ad esempio, il bike to work;
7. a sostenere finanziariamente i Comuni per implementare o adottare servizi di: bike sharing, bike pooling, pedibus e bicibus, nonché per la creazione di parcheggi bici sicuri in particolare in prossimità di plessi scolastici;
8. a dare evidenza e a implementare, anche attraverso forme di collaborazione con le Regioni confinanti, la mappatura degli itinerari e delle piste ciclabili presenti nel territorio lombardo, avvalendosi anche di strumenti innovativi che prevedono premialità;
9. a realizzare, ammodernare e pubblicizzare gli itinerari cicloturistici della Lombardia, con particolare attenzione ai territori montani e alle aree interne, anche attraverso la collaborazione con i GAL e la diffusione di applicazioni digitali facilmente accessibili che associno percorsi ciclabili e attrattività dei territori (ricchezze naturali, enogastronomiche e culturali);

10. ad incentivare la presenza di bike hotel dislocati sul territorio regionale al fine di favorire e commercializzare le località della Lombardia come meta ad elevata presenza di cicloturismo;
11. a stimolare il coordinamento tra enti locali ai fini della definizione dei piani urbani della mobilità ciclistica, denominati «biciplan», quali piani di settore dei piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) previsti dalla legge 11 gennaio 2018, n. 2;
12. ad avviare un'interlocuzione con le FF.OO. per individuare soluzioni capaci di garantire la sicurezza stradale, in previsione di un incremento della mobilità ciclistica e dolce;
13. a sostenere presso le Istituzioni scolastiche, anche con attività di comunicazione, campagne educative sull'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e come strumento per la fruibilità del territorio e sull'uso in sicurezza dei dispositivi per la mobilità dolce.